



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

INFORMATIVA PERIODICA

Attività Internazionale

6 agosto 2019

Aggiornamento e attività delle organizzazioni internazionali

UNIONE EUROPEA	3
OCSE	12
ACCOUNTANCY EUROPE	13
CFE Tax Advisers Europe	14
IFAC	15
ALTRE ORGANIZZAZIONI	18
Per aggiornamenti e approfondimenti	20

Care Colleghe, cari Colleghi,

questi primi mesi estivi hanno visto una fervente attività a livello istituzionale europeo, culminata nell'elezione di un deputato italiano alla presidenza del Parlamento, ma anche di altri concittadini in importanti commissioni, di cui potrete leggere nelle pagine che seguono.

Anche il CNDCEC si è impegnato in una intensa attività internazionale, collaborando con gli organismi europei che operano nelle principali aree di attività di interesse della professione. In tal senso, come già preannunciato nell'informativa n. 53/2019, abbiamo siglato un accordo con la Confédération Fiscale Européenne - Tax Advisers Europe, che ci consente l'iscrizione al Registro europeo degli esperti in fiscalità. Posso ora confermarVi che le iscrizioni sono state aperte il 22 luglio scorso. Per tutte le informazioni sul tema, abbiamo messo a disposizione la pagina <http://taxadviserseurope.org/registry/>. L'iscrizione dei primi 35.000 Commercialisti sarà sostenuta direttamente dal CNDCEC e avrà durata di tre anni a partire dal 1° agosto 2019.

La collaborazione con questa importante organizzazione europea si estenderà a breve anche alla formazione professionale, consentendo di mettere a Vostra disposizione utili risorse in e-learning su diversi aspetti tecnici della fiscalità internazionale.

Vi auguro quindi buona lettura e, ancor di più, un sereno periodo di vacanze.

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Deputati italiani nelle commissioni del Parlamento europeo

Alla riunione costitutiva della Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo, è stato nominato Presidente l'On. *Roberto Gualtieri*, che resterà in carica fino a gennaio 2022. L'On. *Antonio Tajani* è stato invece eletto alla Presidenza della Commissione Affari Costituzionali (AFCO) e successivamente nominato anche alla Presidenza della Conferenza dei Presidenti di Commissione.

Per quanto concerne gli incarichi di vicepresidenza, questi sono stati assegnati come segue: On.*Patrizia Toia* riconfermata alla Commissione Industria, ricerca ed energia (ITRE), On. *Caterina Chinnici* alla Commissione Controllo dei Conti (CONT), On. *Pietro Bartolo* alla Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE), On. *Giuseppe Ferrandino* alla Commissione Pesca (PECH), On.*Raffaele Stancanelli* alla Commissione Giuridica (JURI).

Priorità per il semestre di presidenza finlandese del Consiglio UE e riunione ECOFIN

La Finlandia, che ha assunto la presidenza di turno del Consiglio UE lo scorso 1° luglio, ha presentato le priorità per il semestre di presidenza nel settore degli affari economici e finanziari del Consiglio UE (luglio-dicembre 2019):

- rafforzamento dell'azione in materia di cambiamenti climatici
- mercati finanziari più solidi e ben funzionanti
- semplificazione del coordinamento delle politiche economiche
- fisco semplice ed efficace
- massimizzare il valore aggiunto dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo
- bilancio dell'UE con una sana gestione finanziaria

Tali priorità sono state quindi oggetto di discussione nella riunione del Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) del 9 luglio scorso, insieme al tema del pacchetto legislativo sulle risorse proprie. A maggio 2018 infatti la Commissione aveva proposto di innovare l'attuale sistema delle risorse proprie dell'UE, anche attraverso tre nuove risorse: pagamento basato sui rifiuti di plastica, quota delle entrate del sistema di scambio delle emissioni e quota della base imponibile consolidata comune per le società. Tra gli altri temi trattati nel consiglio ECOFIN, la Presidenza della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio ha adottato una raccomandazione al Consiglio europeo sulla nomina di Christine Lagarde quale prossima presidente della BCE. Il Consiglio europeo dovrebbe prendere una decisione formale sulla nomina in ottobre, previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della



BCE. Il nuovo presidente succederà a Mario Draghi, il cui mandato di otto anni, non rinnovabile, scadrà il 31 ottobre 2019.

Infine, il Consiglio ha formulato le raccomandazioni specifiche per paese per il 2019 sulle loro politiche economiche, occupazionali e di bilancio.

Consiglio Europeo: Agenda strategica 2019-2024

Nella riunione del [20-21 giugno 2019](#) il Consiglio europeo ha concordato un'agenda per l'Unione europea per i prossimi cinque anni. La [nuova agenda strategica 2019-2024](#) definisce i settori prioritari che guideranno i lavori del Consiglio europeo e forniranno orientamenti per i programmi di lavoro delle altre istituzioni della UE.

L'agenda strategica presenta quattro priorità principali e definisce le possibili modalità per conseguirle:

- tutelare i cittadini e le libertà;
- sviluppare una base economica forte e vivace;
- costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero;
- promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale.

Per quanto concerne in particolare lo sviluppo di una base economica forte e vivace si evidenzia l'esigenza di stare al passo con la trasformazione digitale che nei prossimi anni sarà sempre più incalzante. Saranno affrontati tutti gli aspetti della rivoluzione digitale, dalle infrastrutture ai servizi, dalla connettività agli investimenti. L'obiettivo è quello di sviluppare l'economia dei servizi, integrando allo stesso tempo i servizi digitali. Per farlo sarà necessario investire maggiormente sulla formazione, promuovere l'imprenditorialità e la ricerca, sostenere gli investimenti pubblici e privati. Sarà inoltre essenziale promuovere condizioni di parità, anche nel settore del commercio, assicurando una concorrenza leale nell'UE e a livello globale, promuovendo l'accesso al mercato, e lavorando per contrastare le pratiche sleali.

Diritto societario: l'utilizzo di strumenti e processi digitali per la costituzione di società

L'11 luglio è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la [Direttiva \(UE\) 2019/1151 recante modifica della direttiva \(UE\) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario](#).

Il nuovo art. 13-*octies*, inserito in modifica della direttiva 2017/1132, prevede che: «Gli Stati membri provvedono affinché la costituzione on-line delle società possa essere completamente svolta on-line, senza che i richiedenti debbano comparire di persona dinanzi ad una autorità o a qualsiasi persona o organismo incaricato a norma del diritto nazionale di occuparsi di qualunque aspetto della



costituzione on-line della società compresa la redazione dell'atto costitutivo della società». Ciò riguarda obbligatoriamente almeno le società a responsabilità limitata e le società a responsabilità limitata semplificata. Per quanto riguarda i tempi di operatività, gli Stati membri dovranno assicurare che la procedura di costituzione on-line sia completata entro 5 giorni lavorativi laddove la società sia costituita esclusivamente da persone fisiche, oppure entro 10 giorni negli altri casi.

In merito al recepimento, gli Stati membri dovranno fare in modo che le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva siano in vigore entro il 1° agosto 2021. Mentre le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi all'articolo 1, punto 5), della direttiva, all'articolo 13-*decies*, all'articolo 13-*undecies*, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1132 e all'articolo 1, punto 6) della direttiva, con riguardo all'articolo 16, paragrafo 6, della direttiva (UE) 2017/1132 dovranno essere in vigore entro il 1° agosto 2023. Gli Stati membri che incontrano particolari difficoltà nel recepimento della direttiva hanno il diritto di beneficiare di una proroga del periodo di massimo un anno. Dovranno fornire motivi oggettivi sulla necessità di tale proroga e notificare alla Commissione l'intenzione di avvalersene entro il 1° febbraio 2021.

Entrano in vigore le nuove norme europee relative a pratiche commerciali eque e trasparenti sulle piattaforme online

Il 31 luglio scorso, sono entrate in vigore le nuove norme dell'UE che mirano a creare un ambiente equo, affidabile e all'insegna dell'innovazione per le imprese e gli operatori che utilizzano piattaforme online, compresi i mercati online, i siti di prenotazione, gli app store e i motori di ricerca.

Le norme del cosiddetto [Regolamento](#) sulle relazioni piattaforme-imprese troveranno diretta applicazione in tutti gli Stati membri dell'UE a partire dal 12 luglio 2020. Esso garantirà che un milione di imprese che vendono beni e servizi in tutta Europa ricevano informazioni più complete in merito alle pratiche online e beneficino di norme chiare e meccanismi efficaci di risoluzione delle controversie, il che renderà più eque e trasparenti le interazioni tra le imprese e le piattaforme online. Questo insieme unico di norme a livello UE definisce obblighi per le piattaforme online e i motori di ricerca all'interno del mercato unico, rendendo più chiari i diritti delle imprese, in particolare per quanto riguarda il posizionamento nei risultati di ricerca, l'accesso ai dati e la risoluzione delle controversie.

Il regolamento rientra tra i lavori avviati dalla Commissione per l'economia in rapida espansione delle piattaforme online, lavori che comprendono l'istituzione di un nuovo [osservatorio dell'UE sull'economia delle piattaforme online](#), tra i cui compiti figura il monitoraggio dell'attuazione delle nuove norme.

Ulteriori informazioni sulle nuove norme sono disponibili in questa [scheda informativa](#) e sul [sito web del mercato unico digitale](#).



Entra in vigore la Direttiva UE sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale

La [direttiva del consiglio sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione europea](#) è entrata in vigore il 1° luglio scorso e si applicherà a qualsiasi reclamo presentato a decorrere dal 1° luglio 2019 sulle questioni controverse riguardanti il reddito o il capitale percepito in un esercizio fiscale che ha inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva. La direttiva migliorerà sensibilmente il processo di risoluzione delle controversie in materia fiscale, ridurrà i casi di doppia imposizione e definirà un processo vincolante per la risoluzione delle controversie, garantendo ai contribuenti una maggiore certezza fiscale. La CFE [ha accolto con favore](#) gli sviluppi di questa direttiva e pubblicherà a breve una nota per evidenziare gli elementi che meritano di essere approfonditi, a beneficio dei contribuenti e dell'efficienza del processo.

Per maggiori informazioni consultare la [pagina dedicata](#) della Commissione Europea.

Publicato uno studio della Commissione europea sulle tendenze in ambito fiscale

La Commissione europea ha pubblicato la relazione 2019: [Taxation Trends in the European Union Report](#), che presenta un'analisi economica e statistica delle tendenze in ambito fiscale osservate nei 28 Stati membri.

La relazione fornisce una serie di interessanti statistiche e sviluppi chiave dal sistema fiscale UE, ad esempio:

- negli ultimi dieci anni, le imposte su ambiente ed energia sono rimaste stabili, producendo un gettito che rappresenta il 2,4% del PIL;
- nel 2017 il gettito fiscale UE è stato del 39% del PIL – con un aumento quasi del 2% rispetto al 2009;
- le aliquote ufficiali ed effettive di imposta sulle società sono diminuite dal 2005 ma gli introiti sono aumentati dal 2009;
- le imposte sul lavoro sono aumentate leggermente tra 2012 e 2017.

In generale, si registra che, a partire dal 2009, il gettito fiscale è cresciuto in modo continuo rispetto al PIL. La relazione include inoltre un'analisi dettagliata per ciascuno Stato membro, nonché una analisi delle tendenze in ambito fiscale.

Comunicazione e report della Commissione su antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo

La Commissione europea ha adottato lo scorso 24 luglio una comunicazione e quattro relazioni per supportare le autorità europee e nazionali nell'affrontare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del



terrorismo. Con la quarta e la [quinta direttiva antiriciclaggio](#) la Commissione aveva già introdotto norme rigorose in materia e rafforzato il ruolo di vigilanza dell’Autorità bancaria europea. Le relazioni sottolineano ora la necessità di una piena attuazione di tali previsioni di legge, evidenziando alcune carenze strutturali.

Le [quattro relazioni pubblicate](#) riguardano i seguenti aspetti:

- la valutazione sovranazionale dei rischi, che fornisce un aggiornamento (ogni due anni [dal 2017](#)) dei rischi settoriali legati al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo;
- la valutazione dei recenti casi di riciclaggio di alto profilo nel settore finanziario;
- le unità di informazione finanziaria;
- l’interconnessione dei registri centralizzati dei conti bancari.

La Commissione ha osservato che le carenze nelle politiche antiriciclaggio e nella vigilanza sono più evidenti nelle situazioni transfrontaliere, sia all’interno dell’UE che in relazione ai paesi terzi. Per approfondire, sono disponibili le [FAQ](#).

Finanza sostenibile: Comunicazione della Commissione e nuovi report del Technical Expert Group

Il 18 giugno scorso la Commissione europea, nell’ambito del proprio [Piano d’azione sulla finanza sostenibile](#), ha pubblicato le nuove [linee guida sul reporting non finanziario, con riferimento alle informazioni relative al clima](#).

Tale comunicazione si rivolge alle circa 6.000 società quotate, banche e compagnie assicurative in ambito UE che devono comunicare informazioni non finanziarie sulla base della [Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario](#). Essa si ispira alle recenti proposte del [Gruppo di esperti sulla finanza sostenibile \(Technical Expert Group on sustainable finance - TEG\)](#), e integra le raccomandazioni della [Task Force sull’informativa finanziaria relativa al clima \(Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD\)](#) creata dal Financial Stability Board (FSB) del G20.

Inoltre, la Commissione ha accolto con favore la pubblicazione di tre nuove importanti relazioni del Technical Expert Group sulla finanza sostenibile:

- la prima è [un sistema di classificazione – o tassonomia – per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale](#);
- la seconda relazione riguarda [uno standard UE sulle obbligazioni verdi](#) e raccomanda criteri chiari e comparabili per l’emissione di obbligazioni verdi;
- infine, una terza relazione sui [benchmark UE sul clima e la comunicazione ESG dei benchmark](#) definisce la metodologia e i requisiti tecnici minimi per indici utili per guidare gli investitori nelle proprie scelte.



Per approfondire:

[DG FISMA: sustainable finance - landing page](#)

[Factsheet on Sustainable Finance](#)

[Commission Guidelines on reporting climate-related information](#)

[Summary of the EC guidelines on reporting climate-related information](#)

Previsioni economiche di estate 2019

Il 10 luglio scorso la Commissione europea ha pubblicato le previsioni economiche di estate 2019.

L'economia europea, prevista in crescita nel 2019 per il settimo anno consecutivo, dovrebbe registrare un'espansione in tutti gli Stati membri. Nel primo trimestre dell'anno la crescita nella zona euro è risultata più forte del previsto grazie a una serie di fattori temporanei, quali l'aumento delle vendite di automobili, nonché una serie di misure di politica di bilancio che hanno aumentato il reddito disponibile delle famiglie in diversi Stati membri. Le prospettive a breve termine per l'economia europea sono tuttavia oscurate da fattori esterni, tra cui le tensioni commerciali a livello mondiale e le significative incertezze a livello di politiche, che hanno continuato a pesare sulla fiducia nel settore manifatturiero e che si prevede incideranno negativamente sulle prospettive di crescita per il resto dell'anno.

Ne risulta che le previsioni di crescita del PIL per la zona euro nel 2019 restano invariate all'1,2 %, mentre quelle per il 2020 sono state leggermente riviste al ribasso, all'1,4 %, a seguito del ritmo più moderato della crescita previsto per il resto di quest'anno (previsioni di primavera: 1,5 %). Le previsioni sul PIL dell'UE restano invariate all'1,4 % nel 2019 e all'1,6 % nel 2020.

La crescita nell'UE sospinta dalla domanda interna - Mentre nella prima parte dell'anno la crescita è stata sostenuta da una serie di fattori temporanei, le prospettive per il resto dell'anno appaiono più deboli, essendosi smorzate le attese di una rapida ripresa delle attività manifatturiere e del commercio a livello mondiale. Per il 2020 si prevede una crescita più sostenuta del PIL, dovuta alla domanda interna, e in particolare ai consumi delle famiglie, e anche al persistente vigore del mercato del lavoro. Per l'anno in corso e per il prossimo si prevede una crescita del PIL in tutti gli Stati membri dell'UE, che sarà tuttavia significativamente più forte in determinate aree (ad es., Europa centrale e orientale, Malta e Irlanda) rispetto ad altre (ad es., Italia e Germania).

Previsto un ribasso dell'inflazione grazie al calo dei prezzi del petrolio - Le previsioni relative all'inflazione complessiva nella zona euro e nell'UE sono state abbassate di 0,1 punti percentuali per l'anno in corso e per il prossimo a seguito, principalmente, del calo dei prezzi del petrolio e delle prospettive economiche leggermente più deboli. Per la zona euro si prevede ora un'inflazione (indice armonizzato dei prezzi al consumo) media dell'1,3 % sia nel 2019 che nel 2020 (previsioni di primavera: 1,4 % nel 2019 e 2020), mentre la previsione per l'UE è in media dell'1,5 % nel 2019 e dell'1,6 % nel 2020 (previsioni di primavera: 1,6 % nel 2019 e 1,7% in 2020).



Aumento dei rischi di revisione al ribasso - I rischi per le prospettive economiche mondiali restano altamente interconnessi e tendenti sostanzialmente al negativo. Il protrarsi del conflitto economico tra gli Stati Uniti e la Cina, unitamente al permanere delle notevoli incertezze relative alla politica commerciale degli USA, potrebbe prolungare l'attuale fase di contrazione del commercio mondiale e delle attività manifatturiere con conseguenze per altre regioni e settori. Ciò potrebbe avere ripercussioni negative sull'economia mondiale anche a seguito di perturbazioni dei mercati finanziari. Anche le tensioni in Medio Oriente aumentano le possibilità di un incremento significativo del prezzo del petrolio. A livello interno la Brexit resta la principale fonte di incertezza. Infine, vi sono anche rischi significativi per quanto riguarda i fattori della crescita a breve termine e la dinamica economica nella zona euro. La debolezza nel settore manifatturiero, qualora dovesse perdurare, e il clima di scarsa fiducia diffuso tra le imprese potrebbero estendersi ad altri settori e compromettere la situazione del mercato del lavoro, i consumi privati e, in ultima analisi, la crescita.

Per ulteriori informazioni

[Versione integrale del documento](#)

[Previsioni per l'Italia](#)

Quadro di valutazione del mercato unico 2019

Il 4 luglio scorso, è stato pubblicato il [Quadro di valutazione](#) del mercato unico che offre una visione dettagliata sull'applicazione delle norme del mercato unico dell'UE nello Spazio economico europeo (SEE) nel 2018, come pure sul livello di apertura e di integrazione di determinati mercati e sul contributo fornito dai singoli Stati membri ai vari strumenti messi a disposizione dalla UE per migliorare il funzionamento del mercato unico.

Sulla base dei risultati conseguiti nel 2018 sono stati attribuiti agli Stati membri 153 cartellini verdi, 137 cartellini gialli e 59 cartellini rossi, laddove il verde indica che lo Stato membro ha conseguito risultati eccellenti, il giallo risultati nella media, e il rosso risultati inferiori alla media.

Il documento evidenzia che, nonostante l'ulteriore espansione registrata negli scambi di beni e servizi, in alcuni settori la situazione è peggiorata rispetto al 2017. Gli Stati membri hanno migliorato il funzionamento di alcuni strumenti del mercato unico, ad esempio il portale [la tua Europa](#) e il sistema d'informazione del mercato interno ([IMI](#)). Il numero di cartellini rossi è tuttavia più alto rispetto allo scorso anno in diversi settori, ad esempio l'equità dei sistemi di appalti pubblici, il riconoscimento delle qualifiche professionali e per la cooperazione nell'ambito di "EU Pilot". In generale i paesi che hanno ottenuto i risultati migliori sono Portogallo, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Lituania, mentre Spagna, [Italia](#), Grecia e Lussemburgo hanno totalizzato il maggior numero di cartellini rossi e gialli.

[Dossier per paese](#)

[Panoramica generale sulla performance](#)



Unione bancaria: nell'UE continuano a diminuire i crediti deteriorati

Secondo i nuovi dati pubblicati dalla Commissione europea, gli sforzi per ridurre i rischi nel settore bancario dell'UE stanno dando i loro frutti. Nella quarta relazione sui progressi compiuti nella riduzione dei crediti deteriorati, la Commissione conferma la tendenza alla riduzione verso i livelli precedenti la crisi. La quota dei crediti deteriorati delle banche dell'UE è diminuita di oltre la metà dal 2014, scendendo al 3,3% nel terzo trimestre del 2018, con un calo di 1,1 punti percentuali su base annua.

La quarta relazione sui progressi compiuti presentata il 12 giugno scorso risponde alla richiesta del Consiglio di monitorare periodicamente i crediti deteriorati nell'UE.

Per approfondire

Comunicazione [“Approfondire l’Unione economica e monetaria dell’Europa: un bilancio a quattro anni dalla relazione dei cinque presidenti”](#) - giugno 2019.

Comunicazione [“4ª relazione sui progressi compiuti nella riduzione dei crediti deteriorati e del rischio nell’Unione bancaria”](#) - giugno 2019.

[Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Rafforzare il ruolo internazionale dell’euro: i risultati delle consultazioni”](#) - giugno 2019.

Scheda informativa [“Il ruolo internazionale dell’euro”](#) - giugno 2019.

Scheda informativa [“I vantaggi dell’euro”](#) - giugno 2019.

Scheda informativa [“Calendario degli interventi dell’UE dall’inizio della crisi”](#) - giugno 2019.

Scheda informativa [“L’Unione dei mercati dei capitali: promuovere gli investimenti e l’accesso ai finanziamenti”](#) - giugno 2019.

Scheda informativa [“Unione bancaria: ridurre ulteriormente i rischi del sistema finanziario”](#) - giugno 2019.

Le sfide dell’economia europea per i nuovi rappresentanti delle istituzioni

Bruegel, il *think tank* sull’economia europea, ha pubblicato le prime tre parti di una serie di documenti rivolti alla nuova leadership UE, in particolare ai [presidenti entranti della Commissione, del Consiglio e del Parlamento](#), al nuovo [presidente della BCE](#) e al nuovo [Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza](#), nei quali presenta le criticità delle sfide che ogni istituzione dovrà affrontare durante il mandato. Nel frattempo, ai fini della prima riunione plenaria del Parlamento europeo neo eletto, SMEunited ha pubblicato i suoi suggerimenti per un’agenda politica a supporto dei 24 milioni di PMI europee nel documento [Strengthening Crafts & SMEs for the Future of the European Union](#) (sulla base del suo [Memorandum](#) per le elezioni europee 2019).



Real Economy: qual è la nuova agenda economica per l'Europa?

L'ultimo episodio di Real Economy su Euronews esamina la nuova agenda economica per l'Europa che è stata al centro della discussione al 19° Forum economico tenutosi a Bruxelles. I temi principali di quest'anno sono stati: un [nuovo ordine globale](#) – sui vantaggi e svantaggi di un mercato europeo aperto verso l'esterno, un [nuovo contratto sociale](#) per l'Europa – sull'opportunità di un reddito di base universale, e un [nuovo tipo di crescita](#) – sulla possibilità di adottare un modello di crescita economica maggiormente inclusiva.



OCSE

Documento OCSE sugli scambi di informazioni raccolte in base alle Mandatory Disclosure Rules

Il 27 giugno scorso, l'OCSE ha pubblicato il documento [International Exchange Framework for Mandatory Disclosure Rules on CRS Avoidance Arrangements and Opaque Offshore Structures](#), che definisce un quadro internazionale per disciplinare da un punto di vista normativo e operativo gli scambi di informazioni che avvengono in base alle *Mandatory Disclosure Rules*, MDR, le norme sulle comunicazioni obbligatorie.

La pubblicazione include anche una bozza del *Multilateral Competent Authority Agreement (MCAA)*, un accordo che consentirà ai diversi ordinamenti giuridici che ricevono informazioni su uno schema elusivo (CRS Avoidance Arrangement) o una struttura opaca (Opaque Offshore Structure) in base alle MDR di scambiare tali informazioni con gli ordinamenti giuridici nei quali i contribuenti sono residenti.

Pratiche fiscali dannose – Relazione sui regimi fiscali preferenziali

Il 23 luglio scorso, l'OCSE ha pubblicato un [progress report](#), i cui risultati dimostrano come i diversi paesi abbiano tenuto fede al loro impegno di rispettare i principi sulle pratiche fiscali dannose. La valutazione dei regimi preferenziali fa parte dell'implementazione continua dell'Action 5 rientrante nel progetto OCSE/G20 BEPS. Le valutazioni sono effettuate dal Forum on Harmful Tax Practices (FHTP), che include oltre 120 paesi membri dell'Inclusive Framework. Dall'inizio del progetto BEPS ad oggi, il FHTP ha analizzato 287 regimi. L'Inclusive Framework sul BEPS ha approvato i nuovi risultati delle review sui regimi fiscali preferenziali effettuate in relazione al BEPS Action 5 come mostrato in questa [tabella](#).



ACCOUNTANCY EUROPE

Nuovo documento: 10 idee per fare della corporate governance il volano di un'economia sostenibile

La crisi climatica, la scarsità di risorse naturali e l'inquinamento sono problemi che ci toccano tutti da vicino. Per essere in grado di affrontare queste minacce così imminenti, abbiamo bisogno di rendere sostenibile il nostro sistema economico. La corporate governance è strumentale al cambiamento delle modalità di gestione delle imprese e può diventare il volano di un'economia sostenibile.

Sulla base di un lavoro svolto dalla relativa Task Force di AcE di cui è membro il Dott. Michele Casò, in rappresentanza del CNDCEC, Accountancy Europe ha recentemente pubblicato il documento: "[10 ideas to make corporate governance a driver of a sustainable economy. Thought-leadership paper](#)", in cui si suggeriscono a politici e legislatori dieci possibili azioni volte ad accelerare la trasformazione dell'economia. L'intento di Accountancy Europe è di:

- suggerire modifiche nei ruoli e nelle procedure dei comitati;
- proporre azioni di tipo legislativo, e di altra natura, che possono essere avviate dalla UE e dai legislatori e politici nazionali

Con questo "Cogito Paper" Accountancy Europe vuole stimolare il dibattito e chiede quindi di ricevere un riscontro. È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti su come dovrebbe evolversi la corporate governance all'indirizzo e-mail iryna@accountancyeurope.eu entro il 1° ottobre 2019.

Pubblicazione di Accountancy Europe sulla tassazione dell'economia digitale

È stato recentemente pubblicato il documento di Accountancy Europe sulla tassazione dell'economia digitale [Taxing the Digital Economy - How to capture the value created by tech companies](#), che sintetizza le proposte UE e OCSE sulla tassazione dei servizi digitali. Trattando una questione la cui soluzione definitiva è ancora molto lontana, il documento è stato concepito nella modalità work-in-progress, e sarà quindi aggiornato ogniqualvolta interverranno sviluppi significativi. Nel frattempo, la Revenue authority, HMRC, ha pubblicato un policy paper sulla [imposta sui servizi digitali nel Regno Unito](#) che entrerà in vigore il 1° aprile 2020, con un prelievo del 2% previsto per le aziende con un fatturato maggiore di 25 milioni di sterline.



CFE TAX ADVISERS EUROPE

Conferenza GTAP 2019

La prima edizione del Global Tax Advisers Platform (GTAP) Global Conference si terrà a Torino il prossimo 3 ottobre e riguarderà il tema "Tax and the Future".

In occasione della Conferenza, Torino ospiterà dal 2 al 4 ottobre altri eventi per celebrare il 60° anniversario CFE Tax Advisers Europe.

12^a Conferenza europea sulle attività professionali

La 12^a Conferenza europea sulle attività professionali dei consulenti finanziari, organizzata da CFE Tax Advisers Europe, si terrà a Parigi il prossimo 29 novembre. Quest'anno l'evento, dal titolo "[Tax Transparency Trends: Are Tax Advisers Ready for the New EU Anti-Money Laundering Rules?](#)", analizzerà gli orientamenti nel campo della trasparenza in ambito fiscale e le nuove norme antiriciclaggio, introdotte dalla 5^a Direttiva antiriciclaggio, che gli Stati membri dovranno recepire nei propri ordinamenti entro il 10 gennaio 2020. La Conferenza analizzerà i rischi nell'attività professionale in relazione al riciclaggio di denaro, sulla base delle Valutazioni dei rischi sovranazionali della Commissione europea, della conformità alle norme europee antiriciclaggio, nuove e già in vigore, e dei reati fiscali e dei relativi sforzi per arginarli a livello internazionale. A breve sarà disponibile il programma definitivo della Conferenza, ma è già possibile [registrarsi](#) all'evento, usufruendo di una tariffa agevolata.

CFE Tax Advisers Europe ha pubblicato un report sulla politica fiscale UE

CFE Tax Advisers Europe ha appena pubblicato il [Report sulla politica fiscale UE](#) per il periodo da gennaio a giugno 2019. Si tratta di una relazione semestrale con un'analisi dettagliata sugli sviluppi significativi a livello di legislazione di primo grado e di politica fiscale sia a livello UE sia internazionale. Include inoltre una panoramica sulla giurisprudenza della Corte di giustizia UE e delle relative decisioni della Commissione europea.

Documento della CFE sulle priorità politiche per il mandato dell'UE 2019-2024 nella prospettiva della fiscalità

In vista del mandato delle istituzioni europee per il periodo 2019-2024, la CFE-Tax Advisers ha presentato un documento che definisce le priorità politiche dei consulenti fiscali europei.

Il documento [Opinion Statement](#) è disponibile sul sito della CFE.



IFAC

Le PMI alla base dell'economia mondiale

La diversità e l'importanza delle PMI è stata celebrata dalle Nazioni Unite, dall'[International Council for Small Business](#) e da IFAC nell'ambito del giorno dedicato alle PMI [Un Micro, Small and Medium-sized Enterprises Day](#) il 27 giugno scorso.

Come già rilevato dall'[OCSE](#), le PMI rappresentano un elemento chiave nel conseguimento degli obiettivi dell'ONU [Sustainable Development Goals](#), per esempio per 'promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, l'occupazione e un lavoro dignitoso per tutti' (obiettivo 8) e 'costruire infrastrutture resilienti, promuovere una industrializzazione sostenibile e supportare l'innovazione' (obiettivo 9).

Più recentemente, lo scorso 27 giugno, Christopher Arnold, responsabile di SME/SMP and Research in IFAC, e Manoj Fadnis, membro dell'SMPC, hanno pubblicato su IFAC Knowledge Gateway un ampio [articolo](#) che esamina le modalità con cui le PMI contribuiscono all'economia globale analizzando tre aspetti: le politiche pubbliche, l'importanza, per il successo delle PMI, di assumere personale esperto e la disponibilità di una base dati in continuo aumento.

Analisi della politica pubblica

L'importanza del "*think small first*" è un principio essenziale di cui tenere conto al momento di sviluppare politiche e normative pubbliche. La Commissione europea enfatizza questo principio nel suo [2008 Small Business Act](#), nel quale faceva appello ai legislatori nazionali invitandoli a tenere conto da subito delle esigenze e degli interessi delle PMI nell'elaborazione delle proprie politiche. Ciò include lo [SME Test](#), che comporta una consultazione delle PMI e delle organizzazioni che le rappresentano e la misurazione dell'impatto delle politiche sulle PMI (analisi costi/benefici).

Inoltre, la Conferenza ministeriale OCSE sulle PMI del 2018 ha visto 55 paesi adottare la dichiarazione sul rafforzamento delle PMI [Declaration on strengthening SMEs and entrepreneurship for productivity and inclusive growth](#) che includeva un accordo per proseguire con lo sviluppo, l'implementazione e la valutazione di politiche efficaci per le PMI.

La chiave per il successo delle PMI: assumere personale esperto

Una [ricerca](#) rivela che oltre il 50% delle nuove imprese fallisce entro cinque anni, spesso a causa di una gestione finanziaria non ottimale. Indica inoltre che la consulenza professionale fornita alle PMI è associata a migliori performance come rivelato da tassi più alti di sopravvivenza, crescita, migliori processi decisionali e *performance* finanziarie superiori.

Inoltre, i [risultati della ricerca](#) continuano a mostrare che, a prescindere dall'ordinamento giuridico, i professionisti contabili e in particolare quelli appartenenti a piccoli e medi studi continuano ad essere i consulenti preferiti dalle PMI. I professionisti in alcuni ordinamenti giuridici si sono specializzati a



diventare [CFO virtuali](#), utilizzando il cloud per supportare numerose imprese e fornire consulenza a tempo pieno.

I professionisti sono fondamentali per le piccole imprese anche in fase di pianificazione della successione e nei trasferimenti d'azienda, come focalizzato dall'articolo [Encouraging Successful Exit Strategies – Passing the Baton](#).

Una base dati in continuo aumento

Negli ultimi anni, si è verificato un aumento generale nel livello di dati, ricerche e conoscenze disponibili sulle PMI a livello globale. Ad esempio:

- la Relazione annuale della Banca Mondiale [‘Doing Business’](#) fornisce una classifica di 190 diverse economie sulla facilità di fare impresa, che tiene conto di dieci diversi aspetti relativi alla vita dell'impresa. Per esempio, nel mondo costituire un'impresa richiede una media di 20 giorni e circa il 23% del reddito pro capite, rispetto ai 47 giorni e al 76% del reddito pro capite del 2006;
- la Scorecard OCSE [Financing SMEs and Entrepreneurs 2019](#) è una pubblicazione annuale che fornisce informazioni su indebitamento, patrimonio netto, finanziamenti basati su attività, condizioni per le PMI, sui finanziamenti alle imprese e le recenti misure politiche. L'ottava edizione fornisce dati su 46 paesi e ha riscontrato, tra l'altro, un aumento generale dei volumi relativi a fonti di finanziamento quali ad esempio, leasing, factoring, finanziamenti alternativi online e investimenti in venture capital. Allo stesso tempo un numero crescente di PMI ha fatto affidamento sull'auto-finanziamento per le proprie esigenze di investimento e di flussi finanziari;
- il documento OCSE [OECD SME and Entrepreneurship Outlook 2019](#) presenta una panoramica sui diversi quadri normativi relativi alla vita dell'impresa, offrendo ai legislatori nuovi strumenti di analisi comparativa e suggerimenti sulle buone prassi per contribuire alla definizione di politiche nazionali su PMI e imprenditoria;
- il [Global Entrepreneurship Monitor](#) (GEM) che, negli ultimi 20 anni, ha analizzato le caratteristiche e la dinamica dell'attività imprenditoriale in 200 paesi e il modo in cui il sistema paese incide sull'avvio delle attività d'impresa. Per esempio, nell'ultima [relazione](#) 2018/2019 relativa a 47 economie, è stato riscontrato che quasi il 20% delle imprese in fase di avviamento sono di proprietà ovvero gestite con membri di famiglia;
- l'indagine [Future of Business Survey](#) elaborata in collaborazione tra OCSE, Banca Mondiale e Facebook a partire dal 2016 continua a offrire informazioni tempestive sulle modalità con cui le PMI con una presenza digitale valutano lo stato attuale e le prospettive future delle loro attività, incluso il commercio internazionale, e le principali sfide da affrontare. A titolo esemplificativo, è stato pubblicato recentemente il report [Financing and Women-owned Small Businesses: The Role of Size, Age and Industry](#).



Resoconto 2018 e focus sulla formazione

L'IFAC ha pubblicato la Integrated annual review 2018: [Delivering Value through Our Global Network](#), che presenta in sintesi le attività principali svolte da IFAC nel corso dell'anno, evidenziando anche gli obiettivi passati e futuri. La pubblicazione rientra nella Reporting suite 2018, che include anche il [Bilancio](#) relativo all'esercizio che si è concluso il 31 dicembre 2018.

L'International Accounting Education Standards Board (IAESB) ha pubblicato un video per presentare le sue attività e i suoi obiettivi principali nell'ambito della formazione dei professionisti a livello mondiale. Il titolo del video "[Global Accountancy Education: Preparing Future-Ready Accountants](#)" evidenzia l'importanza strategica che IFAC assegna allo sviluppo delle competenze.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

A.I.C.E.C.

Commercialisti e imprese verso i mercati esteri, Hong Kong e la Cina, 2-10 novembre 2019

A seguito delle iniziative già svolte in Australia e in Brasile, l'A.I.C.E.C. ha organizzato la missione a Hong Kong e in Cina che si svolgerà dal 2 al 10 novembre 2019, durante la quale i partecipanti avranno la possibilità di conoscere le città di Hong Kong, Shanghai e Pechino e approfondirne le relative opportunità commerciali.

Per preparare correttamente i professionisti e le imprese ad incontrare il Paese prescelto, l'A.I.C.E.C. ha fatto precedere la missione da un road show in collaborazione con gli Ordini Territoriali che si è svolto per tutto il mese di luglio. Durante le tappe sono state fornite, insieme ai partner di volta in volta coinvolti, numerose e dettagliate informazioni di carattere economico, giuridico e commerciale, nonché utili spunti relativi alla cultura e alle abitudini locali per un corretto approccio verso il Paese. Per informazioni più dettagliate sulla missione, consultare il sito web dedicato <https://www.aicec.net/missioni/>.

IVSC

Conferenza annuale internazionale IVSC/IVAS a Singapore

Come già comunicato nelle scorse informative, ricordiamo che l'IVSC terrà la propria Assemblea Generale dal 7 al 9 ottobre 2019, a Singapore. In combinazione con questo evento, l'IVSC, insieme all'Institute of Valuers and Appraisers of Singapore (IVAS), hanno organizzato [la conferenza internazionale annuale della valutazione d'azienda](#) per il 10 - 11 ottobre. La conferenza, che si svolge ogni anno a Singapore, è diventata uno degli eventi più importanti dell'area asiatica nel campo della valutazione, riunendo leader nel campo imprenditoriale e degli investimenti per discutere insieme i più importanti orientamenti in questo campo. È possibile iscriversi a questo [link](#).

Pubblicati gli International Valuation Standards aggiornati

È ora disponibile l'ultima edizione dei principi internazionali di valutazione, International Valuation Standards (IVS), che può essere anche scaricata online. Si tratta di un aggiornamento della versione IVS 2017 che entrerà in vigore tra sei mesi, dal 31 gennaio 2020.



ONU

Le Nazioni Unite aggiornano il Manuale per la negoziazione di trattati fiscali bilaterali

A giugno le Nazioni Unite hanno pubblicato una versione aggiornata del [Manuale](#) per la negoziazione di trattati fiscali bilaterali tra paesi sviluppati e in via di sviluppo. Il manuale è stato aggiornato per tener conto delle modifiche apportate alla Convenzione modello delle Nazioni Unite e degli sviluppi del progetto BEPS dell'OCSE.

IOSCO

Report dello IOSCO sugli standard per affrontare il rischio informatico

Il Board of dell'International Organization of Securities Commissions (IOSCO) ha pubblicato una [relazione finale](#) che offre una panoramica sui tre standard riconosciuti a livello internazionale per fronteggiare il rischio informatico:

- la guida CPMI-IOSCO sulla Resilienza informatica per le infrastrutture del mercato finanziario;
- il quadro normativo sulla sicurezza informatica del National Institute of Standards and Technology (NIST);
- la serie degli ISO 27000 dell'International Organization for Standardization.

La relazione esamina anche le modalità con cui gli ordinamenti dei paesi che aderiscono alla IOSCO applicano tali standard.



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

COMMON CONTENT PROJECT - [news](#)

Accounting for Sustainability (A4S) - [news](#) e [knowledge hub](#)

International Association of Restructuring, Insolvency & Bankruptcy Professionals (INSOL) - [news](#)



Hanno collaborato a questo numero

Mariarita Cafulli

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Responsabile Settore Traduzioni

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

